

Scaffale

www.ecostampa.it

**Ascesa e decadenza
 dell'impero bizantino**

■ Sinonimo di corruzione, decadenza, intrigo e tradimento, Bisanzio non ha mai goduto di una grande reputazione nel mondo occidentale. Nella realtà per quasi un millennio l'impero bizantino fu un centro nevralgico di potere e culturale, destinato a preservare la cultura ellenistica e le tradizioni romane e un baluardo contro l'espansione araba verso l'Europa balcanica, una resistenza sovente misconosciuta quando non dimenticata tout court. Questo manuale, opera di Mario Gallina, già docente di Storia bizantina presso l'Università di Torino, rende giustizia ai tanti bistrattato impero ricostruendone gli avvenimenti salienti tra i primi passi incerti agli inizi del IV secolo sino alla caduta di Costantinopoli sotto i colpi dei crociati cristiani nel 1204.

M. GALLINA, Bisanzio. Storia di un impero (secoli IV-XIII), Carocci, Roma, 2008, pp. 306, 23,70 euro

**Ricordare Dallapiccola
 per capire il Novecento**

■ Il Novecento musicale italiano è pieno di sorprese non sempre valorizzate e conosciute. Questo è stato il caso di Luigi Dallapiccola, che insieme a Goffredo Petrassi, è stato il compositore in cui la musica italiana del XX secolo si è più identificata. Al volgere del centenario della sua nascita (1904-2004), un convegno nella sua Firenze (la città che aveva accolto Dallapiccola, istriano di nascita) e i relativi atti, pubblicati dalla **Olschki** e curati da Fiamma Nicolodi, ne restituiscono l'effettiva statura internazionale. Il volume dedicato alla memoria di Sergio Sablich, che proprio al compositore istriano aveva l'ultima sua fatica editoriale contiene scritti di Quirino Principe, Leonardo Pinzauti, Arrigo Quattrocchi.

F. NICOLODI (a cura di), Luigi Dallapiccola nel suo secolo, Atti del Convegno Internazionale, Firenze, 10-12 dicembre 2004, Olschki Editore, Firenze 2007, pp.536, 56 euro

**Rileggere Emilio Villa
 con gli occhi di oggi**

■ La collana "Fuori Formato", diretta da Andrea Cortellessa, continua nella "restituzione" - per dirla come il suo inventore - di libri e materiali persi o dimenticati della cultura italiana. Non è esatto nemmeno questo, perché più che dimenticare si tratta della messa in atto di una vera e propria rimozione, culturale che sottrae al canone delle nostre lettere autori non solo centrali, ma di immenso spessore umano e artistico. Come lo era Emilio Villa, di cui si restituisce il leggendario *Attributi dell'arte odierna 1947-1967* che uscì nella feltrinelliana "Materiali", una delle imprese editoriali più innovative del panorama editoriale del '900 nazionale ed europeo.

E. VILLA, Attributi dell'Arte Odierna 1947-1967, Nuova edizione ampliata a cura di Aldo Tagliaferri, 2 voll., Le Lettere, Firenze 2008, 42 euro

**L'ironia anglosassone
 secondo Woodehouse**

■ Raffinato, legante, sottilmente caustico, con quell'humor così tipicamente britannico, Woodehouse ha incarnato per generazioni di lettori l'esempio dello scrittore umoristico inglese. Appare pertanto un vero piacere sfogliare questa raccolta di sei racconti inediti che l'editore Excelsior presenta all'attenzione del pubblico italiano. Si parte dalla strampalata, ma trattandosi di Woodehouse non poteva essere altrimenti, trama gialla del *Delitto all'Excelsior*, passando attraverso le inarrivabili avventure dell'impareggiabile Jeeves o del dandy Reggie Pepper, frequentatore di una serie di eccentrici club ritrovo di sfaccendati perdigiorno. Una piccola delizia per il palato questo libricino, che permetterà al lettore di passare alcuni piacevoli momenti di letizia.

P. G. WOODHOUSE, Delitto all'Excelsior, Edizioni Excelsior 1881, Milano 2007, pp. 188, 16,50 euro

